

La convinzione di Pasini: «La FeralpiSalò paga una brutta posizione nei play off»

Il presidente gardesano dopo il ko di Trieste: «Contro gli alabardati abbiamo giocato alla pari»

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «Rimane il rammarico, è inutile girarci intorno. Le ambizioni erano altre ed una volta visto che il Pordenone aveva preso il largo, avremmo dovuto essere più determinati nella ricerca del secondo posto. Giocare i play off partendo dalla seconda o dalla quarta posizione non è la stessa cosa: ne avevamo avuto già esperienza lo scorso anno, quando eravamo stati costretti ad andare a giocare il ritorno a Catania, ce ne siamo accorti anche questa volta. In finale sono arrivate le tre seconde e la miglior terza, forse non ero un visionario quando dicevo queste cose...».

Toscana. Il presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, ha deciso di prendersi «una decina di giorni prima di parlare compiutamente del passato e della prossima stagione, ma è innegabile che i continui riferimenti alla posizione di chiusura della stagione regolare portano al tecnico con il quale la FeralpiSalò ha iniziato la stagione e che è stato esonerato all'inizio dei play off. «Abbiamo sprecato contro il

Pordenone la chance chiudere almeno terzi, questa cosa non mi è piaciuta», dice senza mai parlare del tecnico calabrese.

Ed allora la domanda è d'obbligo: Toscano rimarrà a libro paga anche nella prossima stagione, avendo ancora un anno di contratto?

«Non lo so. Leggo anch'io che è vicino ad alcune società del Sud (Reggina su tutte; l'accordo pare già raggiunto; ndr), ma non ci ha ancora comunicato nulla ufficialmente. Sta a lui decidere cosa vuole fare».

Il grande cruccio: «Dovevamo concludere la stagione secondi o terzi, è penalizzante la quarta piazza»

Questo non cambierà di una virgola i ragionamenti sul tecnico che verrà, visto che anche Serena dopo l'esonero dello scorso anno è rimasto a libro paga per altri sei mesi), mentre le sensazioni sulla coppia Zenoni-Budel restano positive pure dopo la sconfitta di Trieste, che ha lasciato in eredità anche la squalifica per un turno dell'ex rondonella dopo l'espulsione per proteste che nel parapiglia nessuno aveva visto, lo stop per due turni di Scarsella e quello per una giornata di Magnino.

«Ne parleremo - dice Pasini -, ma è certo che entrambi hanno portato nello spogliatoio tanta serenità. Contro la Triestina abbiamo avuto numerose opportunità non sfruttate».



Grinta. Pesce (con la palla) e Magnino, due fra i più continui nella stagione della FeralpiSalò



Subentrato. Zenoni ha rilevato Toscano

Stagione. «In questo momento la sensazione più forte che ho è quella di una squadra che ha concesso troppo in difesa. Dobbiamo analizzare tante cose, ma è innegabile che una squadra ambiziosa, una squadra che punta al vertice, non può subire così tante reti. E nemmeno così tanti calci di rigore, anche se i due che ci hanno assegnato contro nelle due gare contro la Triestina sono lampanti. Sono convinto che la difesa sia il primo reparto sul quale dover lavorare».

In questo momento il punto fermo della FeralpiSalò è il direttore sportivo Gianuca Andrissi: «So che lo hanno corteggiato in tanti, ma ha ancora un anno di contratto e con lui programmeremo la nuova stagione. Partendo dagli errori, ma anche dalle tante cose buone che ha questa squadra». //

Le quotazioni di Zenoni in salita: può restare

Panchina

Il presidente: «Ha fatto più di quel che mi aspettavo». Il tecnico: «Sono a disposizione»

SALÒ. «Sinceramente non mi sono pentito della scelta Zenoni. Anzi, se tornassi indietro punterei ancora su di lui. Ha fatto molto di più rispetto a quello che la società si aspettava».

Così ha parlato Giuseppe Pasini nella sala stampa del Ne-

reo Rocco, subito dopo l'eliminazione della FeralpiSalò per mano della Triestina. Parole che fanno salire le quotazioni del tecnico bergamasco, che pareva essere solo di passaggio sulla panchina dei verdeblù. I buoni risultati ottenuti (passaggio del turno con Ravenna e Cantanzaro) da Damiano Zenoni e dal compagno di avventura Alessandro Budel però rimescolano le carte in tavola, perché la coppia ha molte più chance di essere riconfermata rispetto al giorno della loro presentazione, il 9 maggio.

«Sono state tre settimane bellissime - ha dichiarato l'allenatore bergamasco -; dal mio punto di vista il bilancio è più che positivo. I ragazzi sono stati eccezionali, mettendosi subito a disposizione ed attuando nella pratica, forse anche troppo, ciò che provavamo in settimana. Se siamo arrivati fino a questo punto, il merito è tutto loro».

Del futuro non c'è certezza, ma Zenoni rassicura: «Di sicuro c'è che voglio stare qui, a Salò. O almeno lo spero. Non c'è niente di certo fino a questo momento, perché non ne ho ancora parlato con la società. Al massimo ritorno a fare quello che ho fatto prima».

L'allenatore, almeno a parole, si mette dunque a completa disposizione della FeralpiSalò, accettando nell'eventualità il ritorno sulla panchina della Berretti. // **E.PAS.**